

Aziende Domani la casa motoristica di Borgo Panigale inaugura una struttura didattica per gli studenti

A lezione in Ducati, arriva il «laboratorio»

Tre sale per insegnare la fisica e la meccanica attraverso le moto

Il progetto è nato da una collaborazione con il Liceo Malpighi. Le strutture sono state ideate con un concorso

Non capita tutti i giorni di poter fare esperimenti di fisica nel laboratorio dei campioni del mondo di MotoGP. Da domani sarà possibile per tutti gli studenti delle scuole superiori grazie al progetto «Fisica in moto», realizzato dalla Ducati Motor e dal liceo scientifico Malpighi.

«L'idea — racconta la presidente Elena Ugolini — è nata due anni fa, insieme all'allora presidente e amministratore delegato Federico Minoli». «Durante le visite in azienda — aggiunge Mario Alvisi, product manager che ha curato il progetto — i ragazzi ci tempestarono di domande, chiedendo

come mai Stoner non cade in curva o perché la moto impenna se accelera troppo forte. Così ci siamo accorti del bisogno di far parlare due mondi autoreferenziali come scuola e impresa, facendo sperimentare i ragazzi sui principi che studiano».

Un concorso, a cui hanno partecipato 15 facoltà di ingegneria con 50 progetti, ha scelto i tre che sono poi stati realizzati. Il tutto quando ancora il titolo iridato era lontano. «Quello però non è stato solo un risultato sportivo — sottolinea l'amministratore delegato di Ducati Corse Claudio Domenicali — ma anche tecnico-scientifico, e ci fa piacere sfruttare l'appeal della vittoria in campionato per far imparare ai ragazzi concetti complessi e spesso ostici in un ambiente stimolante».

Il percorso si snoda lungo tre sale, disegnate dallo stesso

architetto che ha progettato il museo, che contengono macchine realizzate da tecnici e fornitori Ducati con la collaborazione dei docenti, e verranno inaugurate domani: l'officina della fisica, gli attori dei principi fisici e il Gp della fisica. La prima riproduce un'officina Ducati con cinque postazioni interattive che introducono i concetti base come il momento di una forza, l'attrito, gli urti e le molle. Da qui si passa alla sala degli attori dei principi fisici, dove si trovano un piano senza attrito, una pista centripeta, la macchina di Fletcher e la giostra del momento angolare, oltre a macchine per sperimentare il secondo e il terzo principio.

Nell'ultima sala si sale in sella: sfruttando i principi visti e assimilati, gli studenti potranno sfidarsi lungo il circuito della Fisica in Moto, che prevede tre postazioni interat-

tive: la moto giroscopica, la moto cinematica e quella mutante.

L'ambizione è doppia: «Far appassionare ai ragazzi alla fisica e far capire loro che quello che studiano a scuola ha un senso — si augura Ugolini — e rendere più attraenti le facoltà scientifiche, che stanno attraversando un momento difficile». E, perché no, rendere più attraente anche Bologna: «La nostra non è una città in prima fila tra le mete delle gite scolastiche. Questi due mesi saranno di rodaggio, con classi campione che faranno test e un team didattico per eventuali correzioni, ma da settembre, con il nuovo anno scolastico, il laboratorio potrebbe portare più giovani visitatori anche alla città». Da Puglia e Sicilia sono intanto già arrivate le prime richieste, e da oggi è attivo il sito www.fisicainmoto.it per le prenotazioni.

Federica Vandini

La scheda

L'azienda

Nel 2007 i ricavi di Ducati Motor sfioreranno i 400 milioni di euro, con un aumento del 30% sul 2006. L'anno scorso ha venduto 38.365 moto

Il progetto

Domani verrà inaugurato, all'interno dello stabilimento, il laboratorio di fisica aperto a tutte le scuole superiori